



DOC XV, n. 307

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

IL PRESIDENTE

Onorevole Presidente,

in adempimento al disposto dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, rassegnò alla S.V. la determinazione e la relazione con cui la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica Francesco Severi (INdAM) per l'esercizio 2022.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'Ente ai sensi dell'art. 4, primo comma, della legge stessa.

L'occasione è gradita per inviare distinti saluti.

Manuela Arrigucci

Illustre On.
Dott. Lorenzo FONTANA
Presidente della Camera dei Deputati
R O M A



CORTE DEI CONTI

Viale Giuseppe Mazzini 105 - 00195 Roma - Italia | Tel. 06 3876 2595 - 2226

e-mail: sezione.controllo.enti@cor-teconti.it | pec: sezione.controllo.enti@cor-teconticert.it

Camera dei Deputati ARRIVO 30 ottobre 2024 Prot: 2024/0001822/TN - Doc. firmato digitalmente da: MANUELA ARRIGUCCI + 1



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO
NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA
"FRANCESCO SEVERI"
(INdAM)

2022

Determinazione del 22 ottobre 2024, n. 142



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO
NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA
"FRANCESCO SEVERI"
(INdAM)

2022

Relatore: Primo referendario Marco Scognamiglio

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il
sig. Marco Serafini



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 ottobre 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r. d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 novembre 1977, con il quale l'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" (INdAM) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della predetta legge n. 259 del 1958;

visto l'art. 14, secondo comma, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, che ha disposto che il controllo venga esercitato con le modalità previste dall'articolo 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il rendiconto generale dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Marco Scognamiglio e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" (INdAM) per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio 2022 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - nonché la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il rendiconto generale 2022 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi", l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio stesso.

RELATORE

Marco Scognamiglio

(firmato digitalmente)

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

(firmato digitalmente)

DIRIGENTE

Fabio Marani

(firmato digitalmente)

Depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA.....	1
1. IL CONTESTO NORMATIVO	2
2. GLI ORGANI E L'OIV.....	5
3. IL PERSONALE.....	8
4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	11
4.1 I gruppi di ricerca.....	12
4.1.1 I gruppi nazionali.....	12
4.1.2 I gruppi europei.....	13
4.2 Adempimenti in materia di società partecipate e di trasparenza	14
5. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE	15
6. L'ORDINAMENTO CONTABILE E I RISULTATI DELLA GESTIONE	17
6.1 Il Rendiconto finanziario.....	18
6.2 La situazione amministrativa	21
6.3 Il Conto economico	22
6.4 La Situazione patrimoniale	25
7. CONCLUSIONI.....	26

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Impegni per gli organi e OIV	7
Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale in servizio	9
Tabella 3 - Spesa corrente per il personale in servizio (esclusi assegnisti di ricerca).....	10
Tabella 4 - Contratti di acquisto al 31 dicembre 2021	15
Tabella 5 - Contratti di acquisto al 31 dicembre 2022	16
Tabella 6 - Risultati finanziari ed economico-patrimoniali.....	18
Tabella 7 - Rendiconto finanziario - entrate.....	19
Tabella 8 - Rendiconto finanziario - uscite	19
Tabella 9 - Situazione amministrativa	22
Tabella 10 - Conto economico.....	23
Tabella 11 - Situazione patrimoniale - attività.....	25
Tabella 12 - Situazione patrimoniale - passività	25

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità dell'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" (INdAM), per l'esercizio 2022 e sulle vicende più significative successivamente intervenute.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2021 è stato approvato nell'adunanza del 9 novembre 2023 con determinazione n. 123, ed è pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XIX, Doc. XV, n. 153.

1. IL CONTESTO NORMATIVO

L'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" (INdAM), con sede a Roma presso l'Università degli Studi "La Sapienza", istituito con legge 13 luglio 1939, n. 1129, poi modificata con le leggi 10 dicembre 1957, n. 1188, 5 maggio 1976, n. 257 e 14 febbraio 1987, n. 42, è stato riordinato dalla legge 11 febbraio 1992, n. 153, che ha conferito ad esso ampia autonomia regolamentare, includendolo tra gli enti di ricerca a carattere non strumentale di cui all'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Con il d.lgs. 30 gennaio 1999, n. 19, come integrato dal d.lgs. 4 giugno 2003, n. 127, è stato disposto il trasferimento all'Istituto, dei Gruppi nazionali di matematica del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e, con il d.lgs. 29 settembre 1999, n. 381, è stata disposta l'estensione, come ad altri enti di ricerca, della disciplina prevista per il CNR.

La vigilanza sull'Istituto - dopo l'emanazione del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante "Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero per l'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca" convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12 - è attualmente di competenza del Ministero dell'università e della ricerca (Mur).

A seguito del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante la "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124", che ha definito e riordinato il settore degli enti pubblici di ricerca, l'Ente ha approvato, con deliberazione del Consiglio di amministrazione (Cda) del 13 dicembre 2017, il nuovo statuto, ulteriormente modificato nella riunione del Cda n. 222 del 12 settembre 2018, come richiesto dal Mur, prevedendo la possibilità di partecipazione alle riunioni del Consiglio scientifico da parte del Presidente (art. 7) e più specifiche ipotesi di incompatibilità per le cariche di vertice dell'Istituto (art. 10); successivamente, con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 10 luglio 2019, sono stati approvati i nuovi regolamenti di organizzazione e del personale.

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 16 febbraio 2021, è stato approvato un nuovo Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza (in sostituzione del precedente testo regolamentare, che era stato approvato il 19 marzo 2013) con l'espressa previsione, contenuta nell'articolo 54, dell'entrata in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale; tuttavia, il regolamento emanato non risulta ancora pubblicato.

L'INdAM non ha partecipato alla realizzazione di progetti e/o interventi oggetto di finanziamento con le risorse rese disponibili dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)¹.

L'Ente è inserito fra le amministrazioni pubbliche facenti parte del conto economico consolidato, ai sensi dell'art. 1, co. 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con conseguente applicazione della normativa riguardante il contenimento della spesa pubblica.

I fini principali dell'Istituto, secondo la legge di riordino, sono i seguenti:

- promuovere, sul piano nazionale, internazionale e comunitario, la formazione ed il perfezionamento di ricercatori di matematica, anche allo scopo di integrare le potenzialità formative esistenti nelle varie università italiane;
- svolgere e favorire le ricerche di matematica pura e applicata specialmente nei rami in via di sviluppo, curando anche il trasferimento delle conoscenze alle applicazioni tecnologiche;
- procurare che la ricerca matematica italiana si mantenga sempre in stretto contatto con quella internazionale, in particolare promuovendo e partecipando ad iniziative e programmi di collaborazione nell'ambito dell'Unione europea;
- costituire gruppi nazionali di ricerca, con l'apporto di professori e ricercatori universitari, nonché di ricercatori degli enti di ricerca;
- promuovere ed incentivare l'avviamento alla ricerca dei giovani matematici valorizzandone il merito e la capacità;
- promuovere tutte le forme di partenariato anche conoscitivo e strategico, con autonomie territoriali, enti pubblici e imprese, nonché con enti di ricerca ed università straniere.

L'Istituto non detiene partecipazioni societarie, né direttamente, né indirettamente per il tramite di società o organismi controllati, come può evincersi dalla comunicazione effettuata al Mef in data 13 maggio 2022, ai sensi dell'art. 17 del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 114.

¹ In base ad una scheda di rilevazione Regis, nel 2023, risultava un progetto finanziato dal Mur con il Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (Fondo PNR istituito dalla legge n. 178 del 2020 e disciplinato dal decreto Mur n. 737 del 2021) e ascritto al PNRR. Al fine di verificare l'effettivo obbligo in capo all'INdAM di dover comunicare alla Corte dei conti i dati relativi allo stato di attuazione del suddetto progetto, l'Istituto ha interrogato il Mur sulla questione. La risposta del Mur è stata che il progetto in questione non rientra tra i progetti del PNRR e che l'intervento M4C2-1.1, a titolarità del Mur, in relazione agli obiettivi M4C2-5, 6 e 7, riportava errori materiali.

L'Istituto ha adempiuto all'onere previsto in conformità a quanto stabilito dall'art. 20 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175), in quanto ha dichiarato alla Corte dei conti l'assenza di partecipazioni societarie.

2. GLI ORGANI E L'OIV

Sono organi dell'INdAM il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori dei conti.

Il Consiglio di amministrazione è composto, oltre che dal Presidente, da un esperto di alta amministrazione, individuato dal Ministro vigilante secondo la procedura prevista dall'art. 11, co. 3, del d.lgs. 31 dicembre 2009, n. 213 (recante "Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2007, n. 165") e da un esperto scientifico, scelto direttamente dalla comunità scientifica di riferimento; il mandato è di quattro anni.

La procedura di nomina dell'esperto scientifico è regolamentata dall'art. 5 dello statuto, che prevede che la scelta venga effettuata dai docenti, dai ricercatori universitari, dai ricercatori di enti pubblici e privati di materie matematiche appartenenti alle unità di ricerca dell'Istituto.

Il Presidente, secondo quanto previsto dall'art. 4 dello statuto, deve essere *"un matematico di riconosciuto valore internazionale, con particolare esperienza sia di direzione che di coordinamento di strutture e progetti di ricerca"*.

Il Presidente e i componenti del Consiglio di amministrazione, di cui uno con le funzioni di Vicepresidente (art. 5 dello Statuto), in carica nell'esercizio in esame, sono stati nominati con i decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 30 dicembre 2019, del 24 ottobre 2019 e del 23 dicembre 2020.

Nel corso del 2023 è stato nominato il nuovo Presidente del Consiglio di amministrazione con d.m. n. 1586 del 13 dicembre 2023 e un nuovo componente con d.m. n. 1491 del 7 novembre 2023.

Nel 2021, si è insediato un nuovo Collegio dei revisori, interamente rinnovato alla scadenza di quello precedente con il decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 891 del 17 dicembre 2020, in conformità a quanto previsto dall'art. 8 dello statuto, con la nomina dei suoi tre membri effettivi e di due supplenti, preventivamente designati da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.

In data 27 luglio 2022, con decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 922, a seguito di tre dimissioni del precedente Collegio dei revisori, si è provveduto a nominare tre nuovi componenti, di cui due membri effettivi e uno supplente.

Il Consiglio scientifico in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con decreto del Presidente dell'INdAM in data 13 gennaio 2020.

Il nuovo Consiglio scientifico è stato nominato con decreto del Presidente dell'INdAM in data 5 gennaio 2024.

La procedura di nomina del Consiglio scientifico, secondo le disposizioni previste dall'art. 7 dello statuto, prevede l'individuazione di sette scienziati e studiosi di alto profilo scientifico eletti da parte di docenti, ricercatori universitari, ricercatori di enti pubblici e privati di materie matematiche appartenenti alle unità di ricerca dell'Istituto.

Per quanto concerne i compensi e le indennità, nel rispetto di quanto previsto dal d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143, l'indennità annua di carica spettante al Presidente dell'Istituto risulta fissata in euro 9.720. Al Vicepresidente compete un'indennità di euro 1.944, mentre, quella destinata all'altro componente del Consiglio di amministrazione è pari ad euro 1.847.

L'indennità spettante al Presidente del Collegio dei revisori e a ciascun componente è stata determinata, rispettivamente, in euro 1.944 ed euro 1.555, mentre non è prevista alcuna indennità per i componenti supplenti.

Ai sette membri del Consiglio scientifico, non essendo prevista alcuna indennità di carica, viene corrisposto un gettone di presenza (pari ad euro 40,50) per la partecipazione alle riunioni del Consiglio stesso, oltre ai rimborsi delle spese.

Il Consiglio di amministrazione nel 2022 si è riunito 9 volte. Il Consiglio scientifico si è riunito 5 volte ed il Collegio dei revisori 6 volte.

L'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (OIV) è stato nominato in forma monocratica con il decreto del Presidente dell'INdAM del 19 novembre 2020 a far data dallo stesso, per il triennio 2020-2023, con un compenso annuo lordo onnicomprensivo di euro 3.000.

La tabella n. 1 riporta gli importi impegnati complessivamente per gli emolumenti degli organi, comprensivi delle indennità di carica, dei rimborsi spese e dei gettoni di presenza sulla base di quanto riportato nei rendiconti approvati negli ultimi due esercizi.

Tabella 1 - Impegni per gli organi e OIV

	2021	2022	Var. %
Presidente (indennità)	9.720	9.720	0
Consiglio di amministrazione (indennità e gettoni di presenza)	5.335	4.884	-8,5
Collegio dei revisori dei conti (indennità e gettoni di presenza)	5.419	5.398	-0,4
Consiglio Scientifico (gettoni di presenza)	9.360	13.314	42,2
Rimborsi spese organi istituzionali	9.360	11.708	42,2
OIV	3.000	2.750 (*)	-8,3
Totale	32.834	36.066	9,8

(*) L'OIV è stato in carica per 10 mesi nel 2022.

Fonte: Dati INdAM

Il raffronto dei dati dei rendiconti relativi agli ultimi due esercizi presi in esame (2021 e 2022), consente di rilevare un aumento complessivo della spesa sostenuta nel 2022 per il funzionamento degli organi istituzionali pari al 9,8 per cento. Tale aumento è dovuto esclusivamente alla voce riguardante i rimborsi spese degli organi istituzionali e i gettoni di presenza del Consiglio scientifico, che passa da euro 9.360 del 2021 a euro 13.314 dell'esercizio in corso (+42,2 per cento).

3. IL PERSONALE

La dotazione organica dell'INdAM è definita nell'ambito del Piano triennale delle attività 2021-2023, approvato in data 16 luglio 2021 dal Presidente con successiva ratifica del Consiglio di amministrazione in data 22 settembre 2021.

La dotazione organica ha previsto, oltre alle 9 unità di personale amministrativo, il Direttore amministrativo.

Il d.m. 2 febbraio 2016, n. 105, ha assegnato le risorse per l'assunzione, fuori pianta organica, di un ricercatore a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 1, co. 247, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), assunzione che è stata poi successivamente effettuata, previa pubblicazione del relativo bando di concorso, in data 27 dicembre 2016. A seguito delle successive dimissioni del ricercatore nominato, si è definita la nomina del nuovo ricercatore in data 1° aprile 2021.

Con il d.m. 28 febbraio 2018, n. 163, sono state assegnate ulteriori risorse per l'assunzione di un nuovo ricercatore, sempre al di fuori della pianta organica, ex art. 1, co. 633, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), effettivamente realizzata in data 19 aprile 2019; il ricercatore, dopo un periodo di aspettativa durata dal 1° agosto 2019 al 31 agosto 2020, ha ripreso servizio a decorrere dal 1° settembre 2020.

Con il d.m. 29 ottobre 2020, n. 802 sono state assegnate all'INdAM ulteriori risorse per l'assunzione di due nuovi ricercatori, sempre al di fuori della pianta organica, ex art. 238, co. 2, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, con l. 17 luglio 2020, n. 77. Le assunzioni sono state effettuate, rispettivamente, con decorrenza 1° ottobre 2022 per un ricercatore e 1° novembre 2022 per un altro ricercatore.

Il Piano triennale delle attività risulta trasmesso al Mur, conformemente a quanto previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 218 del 2016, e non contiene, per tale specifico ambito, significative novità.

Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale in servizio

Profilo	Dotazione organica	Personale in servizio al 31/12/21	Personale in servizio al 31/12/2022
Direttore amministrativo	1	1	1
Funzionario amministrativo IV liv.	3	3	2
Funzionario amministrativo V liv.			1
Collaboratore amministrativo V liv.	2	2	1
Collaboratore amministrativo VI liv.	1	1	1
Collaboratore amministrativo VII liv.	1	1	2
Operatore amministrativo VII liv.	2	2	2
Totale	10	10	10
Ricercatore III liv. - Fuori P.O.		2	4
Totale		12	14

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati INdAM

Il personale in servizio a tempo indeterminato al 31 dicembre 2022 è complessivamente di 14 unità (compreso il Direttore amministrativo), di cui, come sopra indicato, 4 ricercatori esterni alla pianta organica operanti sui progetti di livello internazionale.

In particolare, un funzionario amministrativo di IV livello è in aspettativa dal 1° settembre 2022, in quanto ha assunto l'incarico di Direttore amministrativo dell'Istituto.

Inoltre, un ricercatore III liv. è in aspettativa dal 31 ottobre 2022 in quanto vincitore di una selezione per un posto di ricercatore a tempo determinato presso la Scuola Normale Superiore di Pisa.

Il Direttore amministrativo è la figura apicale responsabile della gestione amministrativa, coordina gli uffici dell'Ente ed è stato nominato con decreto del Presidente dell'INdAM per quattro anni, con decorrenza dal 27 marzo 2018, in conformità a quanto stabilito dall'art. 9 dello statuto, nomina che è stata prorogata fino al 31 agosto 2022.

Tale proroga dell'incarico risulta deliberata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 17 marzo 2022, allorquando si è stabilito di dare l'avvio alla procedura per l'acquisizione delle eventuali manifestazioni di interesse, prevedendo che, fino alla nomina del nuovo Direttore e comunque non oltre il 31 agosto 2022, il direttore uscente venisse prorogato, alle medesime condizioni contrattuali, nell'incarico al fine di assicurare la necessaria continuità all'azione amministrativa dell'Istituto.

La nomina del nuovo Direttore è stata disposta dal Presidente, con decreto del 4 agosto 2022, su proposta conforme del Consiglio di amministrazione resa nella seduta del 30 giugno 2022, per il periodo 1° settembre 2022/31 agosto 2026, all'esito di una selezione pubblica approvata dal Consiglio di amministrazione in data 8 aprile 2022, con la quale - previa idonea

pubblicizzazione del relativo avviso in coerenza con le disposizioni contenute nello statuto, all'art. 9, co. 3 e art. 4, co. 2, lettera i) - sulla base della valutazione delle tre candidature presentate, si è selezionato il nuovo Direttore amministrativo.

Relativamente alla retribuzione corrisposta per l'anno 2022, la stessa risulta complessivamente quantificata nell'importo impegnato di euro 92.619, e, per la specifica componente relativa all'indennità di risultato, quantificata nell'importo lordo di 10.144,32 euro; l'OIV, con la procedura di validazione sulla relazione della *performance* relativa all'esercizio 2021, già approvata dal Consiglio di amministrazione, ha attestato il raggiungimento degli obiettivi assegnati e, conseguentemente, ha espresso il proprio giudizio di approvazione e validazione. La seguente tabella espone la spesa del personale in termini di impegni relativamente all'esercizio 2022, in raffronto con i dati dell'esercizio precedente, nonché gli oneri accantonati in avanzo finanziario per indennità di fine rapporto e altri costi.

Tabella 3 - Spesa corrente per il personale in servizio (esclusi assegnisti di ricerca)

	2021	2022	Var. %
Stipendi e assegni fissi corrisposti al personale a tempo indeterminato - personale tecnico Amministrativo e personale di ricerca	237.484	258.563	8,9
Straordinario personale Tecnico Amministrativo a tempo indeterminato	17.750	9.000	-49,3
Arretrati contrattuali CCNL 2019-2021	23.038	0	-100
Trattamento accessorio dipendente, Tecnico Amministrativo e di Ricerca, a tempo determinato e a tempo indeterminato	159.355	165.278	3,7
Stipendi e assegni fissi Direttore Amministrativo	45.578	49.888	9,5
Indennità di posizione e retribuzione di risultato Direttore Amministrativo	49.000	42.731	-12,8
Indennità assistenziali personale a tempo indet.to e a tempo determinato (*)	4.960	3.975	-19,9
Buoni pasto personale	7.179	12.800	78,3
Contributi obbligatori a carico Ente per personale a tempo indeterminato e a tempo determinato (**)	133.168	139.310	4,6
Spese per la formazione del personale dipendente, tecnico e amministrativo a tempo determinato e a tempo indeterminato	3.750	3.750	0,0
Accantonamento indennità fine lavoro (***)	49.833	104.694	110,1
Ricercatore con contratto di collaborazione	26.000	8.800	-66,2
TOTALE	757.095	798.789	5,5

(*) La spesa è relativa a interventi assistenziali a favore del personale dipendente (spese mediche, etc.), disciplinati da Regolamento approvato dal Cda con verbale n. 105 dell'11 gennaio 1996, successivamente integrato con delibera n. 141 del 14 dicembre 2005.

(**) L'Ente ha dichiarato in sede istruttoria che il conto acceso ai "Contributi obbligatori per il personale ammonta per il 2022 a euro 207.422" del conto economico, comprende i contributi per Assegni di ricerca (per euro 68.112) quali redditi di lavoro autonomo non ricompresi in tabella, che considera solo la spesa del personale, Tecnico Amministrativo e di Ricerca, a tempo determinato e a tempo indeterminato.

(***) L'accantonamento per l'indennità di fine lavoro per il 2022 è stato pari ad euro 104.694, in quanto comprende anche la rivalutazione del fondo maturato al 31 dicembre dell'anno precedente. L'indice di rivalutazione del Tfr pubblicato dall'Istat per il 2022 è stato pari al 9,97 per cento.

Fonte: dati INdAM

4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'Istituto Nazionale di Alta Matematica, nel corso del 2022, ha proseguito l'attività già iniziata negli anni precedenti continuando ad assicurare il raccordo tra la ricerca italiana e quella internazionale mediante numerose iniziative di collaborazione scientifica nell'ambito dell'Unione europea.

Tra i programmi ancora in corso di svolgimento si segnalano quelli per "professori visitatori presso i corsi di Dottorato" di università italiane; "professori visitatori dei Gruppi nazionali di ricerca"; "partecipazione degli aderenti ai Gruppi nazionali a manifestazioni scientifiche internazionali".

In riferimento ai progetti europei, si segnala la prosecuzione del progetto "INdDAM-DP-COFUND-2015" (Horizon 2020), cofinanziato per il progetto europeo "*The INdAM Doctoral Programme fellowships in Mathematics and/or Applications Cofunded by Marie Skłodowska-Curie Actions*", il cui contratto è stato firmato nel 2016 ed è ancora in via di attuazione.

Sempre in relazione all'attività istituzionale, svolta nell'anno 2022, si evidenziano:

- l'organizzazione e l'autorizzazione per la presenza di 91 professori visitatori stranieri per lo svolgimento di attività di ricerca, oltre che l'effettivo completamento dell'attività già programmata per l'anno 2020 con il pagamento relativo a ulteriori n. 15 professori visitatori stranieri;
- l'organizzazione di 116 incontri scientifici dei gruppi nazionali ed il completamento di ulteriori 36 attività già avviate nell'anno precedente;
- l'avvio di 47 progetti di ricerca,
- l'organizzazione di 14 *workshops* e la conclusione delle attività di ulteriori 6 *workshops* avviati nell'anno precedente;
- la prosecuzione e la conclusione del progetto *Scientific independence of young researchers* (SIR) e i progetti premiali *Math Tech*, *Strategic initiatives for the Environment and Security* (S.I.E.S.), *SUNRISE* e *Ottica Adattiva* e del progetto *COFUND*, proseguiti regolarmente nell'anno in esame;
- il cofinanziamento al Consorzio interuniversitario per l'alta formazione in matematica (CIAFM) ed il contributo per la partecipazione di docenti stranieri ai corsi di dottorato svolti presso gli atenei italiani;

- la collaborazione con la fondazione Centro internazionale matematico-estivo (CIME);
- la collaborazione con il *Centre national de la recherche scientifique* (CNRS) francese per i seguenti gruppi di ricerca europei: Gruppo di ricerca europea per la fisica matematica (GREFI-MEFI), Gruppo di ricerca europeo in geometria non commutativa (GREFI-GENCO), Gruppo di ricerca europeo in geometria algebrica (GREFI-GRIFGA) e Gruppo di ricerca europeo sul controllo di equazioni alle derivate parziali (GREFI- CONEDP) che saranno raccolti in un unico *Legitimate Interest Assessment* (LIA);
- le convenzioni di ricerca con istituzioni nazionali ed internazionali, pubbliche e private, come la Fondazione CIME, la Scuola Normale Superiore di Pisa, l'Edizione Mathematica Italiana, il Centro internazionale per la Ricerca Matematica (CIRM), la Fondazione Roma-Terzo Settore, il Centro di ricerca Ennio De Giorgi, la Società italiana di matematica applicata e industriale (SIMAI), l'Editore scientifico (Springer), l'*International Mathematical Union* (IMU), *European Research Centres on Mathematics* (ERCOM), il Consorzio Interuniversitario per l'Alta Formazione in Matematica (CIAFM), l'*International Centre for Theoretical Physics* (ICTP), il *Mathematical Science Institute* di Canberra.

In relazione al contenzioso esistente alla data del 31 dicembre 2021, è stata attestata l'assenza di giudizi nei quali l'Istituto risulta quale parte passiva di eventuali azioni proposte da terzi proponenti.

4.1 I gruppi di ricerca

4.1.1 I gruppi nazionali

Come riferito nei precedenti referti, operano presso l'INdAM quattro gruppi nazionali che svolgono attività di ricerca e di promozione della medesima.

La costituzione dei gruppi nazionali di ricerca rientra tra le finalità perseguite dall'Istituto mediante l'apporto di professori e ricercatori universitari nonché di ricercatori degli enti di ricerca. (art. 1 dello statuto).

I già menzionati gruppi sono attualmente strutturati come segue:

- Gruppo nazionale per l'analisi matematica, la probabilità e le loro applicazioni (GNAMPA), articolato in 4 Sezioni: 1) equazioni differenziali e sistemi dinamici, 2) calcolo delle variazioni, teoria del controllo e ottimizzazione, 3) analisi reale, teoria della misura e probabilità, 4) analisi funzionale e armonica;

- Gruppo nazionale per la fisica matematica (GNFM), articolato in 5 Sezioni: 1) meccanica dei sistemi discreti, 2) meccanica dei fluidi continui, 3) meccanica dei solidi continui, 4) problemi di diffusione e trasporto, 5) relatività e teoria dei campi;
- Gruppo nazionale per il calcolo scientifico (GNCS), articolato in 2 Sezioni: 1) analisi numerica e fondamenti di informatica, 2) sistemi informatici;
- Gruppo nazionale per le strutture algebriche, geometriche e le loro applicazioni (GNSAGA), articolato in 5 Sezioni: 1) geometria differenziale, 2) geometria complessa e topologica, 3) geometria algebrica e algebra commutativa, 4) strutture algebriche e geometria combinatoria, 5) logica matematica e applicazioni.

Il programma di ricerca per il 2022 ha coinvolto 3.347 aderenti ai gruppi (1.066 GNAMPA, 845 GNSAGA, 600 GNFM, 836 GNCS) e numerosi professori visitatori stranieri, dottorandi di ricerca e borsisti.

L'attività di ricerca è ampiamente documentata dalle relazioni scientifiche dei singoli gruppi e dalle numerose pubblicazioni degli aderenti (disponibili sui siti *web* dell'Istituto).

4.1.2 I gruppi europei

L'art. 1 dello statuto stabilisce anche quale finalità dell'Istituto quella di procurare che la ricerca matematica italiana si mantenga sempre in stretto contatto con quella internazionale, promuovendo e partecipando ad iniziative e programmi di collaborazione nell'ambito dell'Unione europea.

La collaborazione con l'INSMI (*Institut National des sciences mathématiques et de leurs interactions*) del CNRS francese ha portato alla creazione dei cinque progetti INdAM-CNRS, denominati GREFI-MEFI (dal 2005), GREFI-GENCO (dal 2007), GREFI-GRIFCA (dal 2008), GREFI-CONEDP (dal 2008) e LINEAR LOGIC (dal 2016), consolidando i rapporti di collaborazione scientifica tra l'INdAM e il CNRS.

Nel febbraio 2016, l'INdAM e il CRNS hanno approvato l'attivazione di un LIA (*Laboratoire International Associé*) denominato LYSM (*Hypatie Laboratory of Mathematical Sciences*) che ha riunito sotto un'unica struttura di Laboratorio Internazionale i primi tre gruppi di ricerca europei costituiti (GREFI-MEFI, GREFI-GENCO e GREFI-GRIFCA).

Nel 2019 è stato firmato l'accordo con il CNRS per la costituzione dell'*International Research Network* (IRN) "*Logique Lineaire*", che rappresenta l'evoluzione del GDRI *Linear Logic* e che prevede lo svolgimento delle attività nel prossimo quadriennio.

Il Miur ha valorizzato il ruolo dell'INdAM nei rapporti di collaborazione italo-francesi anche attraverso finanziamenti premiali di specifici programmi e progetti proposti dagli enti di ricerca.

4.2 Adempimenti in materia di società partecipate e di trasparenza

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 22 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, l'Istituto ha adempiuto all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", delle partecipazioni al Consorzio "Il giardino di Archimede" ed al "Consorzio interuniversitario per l'alta formazione in matematica", entrambi costituiti con la partecipazione di singole università e di qualificate istituzioni scientifiche, allo scopo di favorire la ricerca matematica e di promuovere la formazione in tale specifico settore.

Sul sito istituzionale risultano pubblicate, ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo, le relazioni annuali della Corte dei conti dal 2007.

Nella medesima sezione del sito istituzionale risulta pubblicato il Piano integrato 2021-2023 (*performance, trasparenza, misurazione e valutazione, prevenzione e corruzione*) approvato dal Consiglio di amministrazione in data 16 febbraio 2021 (verbale n. 236).

La Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione dall'anno 2022, redatta ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge n. 190 del 2012 e ss.mm.ii., è stata predisposta dal Direttore amministrativo dell'INdAM in sostituzione del Responsabile per la prevenzione della corruzione, il quale è cessato dal servizio in data 31 agosto 2022.

La relazione programmatica delle attività per il triennio 2021-2023 è stata approvata dal Consiglio di amministrazione in data 13 novembre 2020 (verbale n. 234) e la dotazione organica è stata sottoposta, come citato, all'approvazione del Mur in data 16 luglio 2021.

5. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

Relativamente agli acquisti effettuati nell'anno in esame, l'Istituto ha rendicontato, per l'anno 2022, una spesa complessiva pari ad euro 140.330, riferita a 42 contratti, dei quali n. 21 relativi ad affidamenti diretti e n. 21 conclusi tramite convenzioni Consip o con il ricorso al mercato elettronico (ME.PA). L'Istituto, dal 16 gennaio 2023, dispone di un apposito albo dei fornitori per l'acquisto di beni e servizi.

Le tabelle che seguono illustrano il dato riepilogativo distinto tra micro-acquisti effettuati in via diretta ed acquisti effettuati avvalendosi della deroga prevista dall'art. 10 del d.lgs. n. 218 del 2016, al 31 dicembre 2021 e 2022.

L'Ente, per l'espletamento di alcuni compiti comunque connessi alle attività istituzionali, si è avvalso della collaborazione di professionalità esterne per far fronte a esigenze legate al rispetto di normative fiscali, contabili e del lavoro, da un lato, e di dare supporto (amministrativo, tecnico o informatico, ecc.) all'attività di ricerca, dall'altro.

La spesa complessivamente impegnata per l'esercizio 2022 ammonta a euro 6.730, di cui euro 2.530 per prestazioni professionali di natura contabile, tributaria e del lavoro ed euro 4.200 per prestazioni occasionali relative al supporto amministrativo e logistico durante eventi scientifici.

Tabella 4 - Contratti di acquisto al 31 dicembre 2021

Acquisto beni di consumo e servizi		
Modalità stipula contratto	Numero contratti 2021	Valore contratti
Affidamento diretto, di cui:		
<i>Microacquisto</i>	3	229
<i>Acquisti in deroga ex art. 10 d.lgs. 218/2016</i>	21	82.003*
Convenzioni CONSIP	2	4.523
Mercato Elettronico PA	14	26.313**
Totale beni di consumo e servizi	40	113.068
Acquisto di immobilizzazioni tecniche		
Affidamento diretto, di cui:		
<i>Microacquisto</i>		
<i>Acquisti in deroga ex art. 10 d.lgs. 218/2016</i>	5	17.739
Mercato Elettronico PA	2	7.353
Totale immobilizzazioni tecniche	7	25.092
TOTALE	47	138.160

* Convenzione INdAM-Sapienza per contributo alle spese di gestione pari ad euro 42.924 l'anno.

** Oneri per il servizio di tesoreria pari ad euro 8.296 l'anno.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati INdAM

Tabella 5 - Contratti di acquisto al 31 dicembre 2022

Acquisto beni di consumo e servizi		
Modalità stipula contratto	Numero contratti 2022	Valore contratti
Affidamento diretto, di cui:		
<i>Microacquisto</i>	2	135
<i>Acquisti in deroga ex art. 10 d.lgs. 218/2016</i>	18	81.867*
Convenzioni CONSIP	3	8.219
Mercato Elettronico PA	15	28.831*
Totale beni di consumo e servizi	38	119.052
Acquisto immobilizzazioni tecniche		
Affidamento diretto, di cui:		
<i>Microacquisto</i>		
<i>Acquisti in deroga ex art. 10 d.lgs. 218/2016</i>	1	305
Mercato Elettronico PA	3	20.973
Totale immobilizzazioni tecniche	4	21.278
TOTALE	42	140.330

* Convenzione INdAM-Sapienza per contributo alle spese di gestione pari ad euro 42.924 l'anno.

** Oneri per il servizio di tesoreria pari ad euro 8.296 l'anno.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati INdAM

La spesa sostenuta dall'Istituto nell'esercizio 2022 relativa alle immobilizzazioni tecniche è risultata complessivamente di importo pari a euro 21.278 rispetto a euro 25.092 del 2021 (-15,2 per cento) mentre il totale della spesa relativa ai beni di consumo e servizi è pari a euro 119.052 quando, invece, nel corso del 2021, era stata di euro 113.068 (+5,3 per cento).

6. L'ORDINAMENTO CONTABILE E I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto in esame è stato redatto in conformità al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97 (Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70) tenendo conto del processo di riforma dei bilanci pubblici attuato con il d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 (Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili).

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 20 giugno 2019, ha infatti deliberato l'adozione del nuovo piano dei conti integrato previsto dal d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132 ("Regolamento concernente le modalità di adozione del piano delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91") secondo le indicazioni fornite dal Mef nella circolare 9 settembre 2015, n. 27.

Il rendiconto finanziario gestionale è stato, pertanto, integrato sia per quanto riguarda la gestione di competenza come anche per la gestione dei residui, con la nuova codifica prevista dal citato d.p.r..

Sempre nell'ambito dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, in attuazione delle disposizioni recate dal citato d.lgs. n. 91 del 2011, l'Ente ha proceduto all'elaborazione di apposite schede tematiche esplicative dei dati di bilancio, allegate al rendiconto, evidenziando la finalità della spesa in base alle missioni e ai programmi.

Il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2022 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Collegio dei revisori, il 28 aprile 2023. È composto da: conto del bilancio (decisionale e gestionale), conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa; risultano allegati, come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente, la relazione illustrativa del Presidente, la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione, la situazione dei residui attivi e passivi.

Il documento contabile è stato trasmesso al Mur, al Mef e alla Corte dei conti in data 2 maggio 2023.

L'INdAM è articolato in un solo centro di responsabilità amministrativa ed in un solo centro di costo, facenti capo al Direttore amministrativo.

In ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. n. 33 del 2013, l'Istituto ha dato attuazione agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni sul proprio sito *web* istituzionale, anche per ciò che attiene ai dati finanziari e contabili, rendendo noto, tra l'altro, che "l'indicatore di tempestività" dei tempi medi di pagamento relativo agli acquisti di beni, servizi e forniture nell'anno 2022 si è attestato a - 8,02 giorni (in riduzione rispetto a quello registrato nel 2021, che era di - 11,66 giorni di anticipo rispetto ai tempi medi di pagamento delle fatture).

Nella seguente tabella sono riportati i principali risultati finanziari ed economico-patrimoniali conseguiti nell'esercizio in esame nonché, a fini di comparazione, nell'esercizio 2021.

I dati contabili evidenziano nell'anno in esame un avanzo finanziario di competenza di euro 274.480, risultato inferiore del 58,2 per cento rispetto all'esercizio precedente, quando era stato invece di euro 656.003.

L'avanzo di amministrazione a fine esercizio diminuisce anch'esso rispetto al 2021 passando da euro 969.049 dell'esercizio precedente a euro 837.324 del 2022 (-13,6 per cento), mentre i dati economici registrano un incremento dell'avanzo di esercizio del 6,9 per cento, passando da euro 592.043 del 2021 a euro 632.785 del 2022.

Il patrimonio netto evidenzia un notevole incremento (+149,4 per cento), registrando un valore pari a 1.056.220 rispetto a euro 423.435 del 2021.

Tabella 6 - Risultati finanziari ed economico-patrimoniali

	2021	2022	Var. %
Avanzo/Disavanzo finanziario	656.003	274.480	-58,2
Avanzo di amministrazione disponibile	280.984	837.324	198,0
Avanzo/Disavanzo economico	592.043	632.785	6,9
Patrimonio netto	423.435	1.056.220	149,4

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati del Rendiconto generale per l'esercizio 2022

6.1 Il Rendiconto finanziario

Nelle tabelle n. 7 e n. 8 sono riportati i risultati della gestione finanziaria di competenza dell'Istituto, relativi all'esercizio in esame e all'esercizio precedente, ai fini della necessaria comparazione.

Tabella 7 - Rendiconto finanziario - entrate

ENTRATE	2021	2022	Var. %
Entrate derivanti da trasferimenti correnti (titolo 2)			
trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	3.055.873	3.697.760	21,0
trasferimenti correnti da istituzioni soc. private	5.000	0	-100
trasferimenti correnti da U. E. e resto del mondo	0	337.900	100
Totale	3.060.873	4.035.660	31,8
Entrate extratributarie			
interessi attivi	0	0	0
rimborsi e altre entrate correnti	92.157	63.212	-31,4
Totale	92.157	63.212	-31,4
Entrate conto terzi e partite di giro			
Versamenti di altre ritenute	36.035	71.266	97,8
Versamenti ritenute su redditi lavoro dipendente	201.113	216.292	7,5
Versamenti ritenute su redditi lavoro autonomo	21.383	36.000	68,4
Altre uscite per partite giro	500	500	0
Totale	259.031	324.058	25,1
TOTALE ENTRATE	3.412.061	4.422.930	29,6

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati del Rendiconto generale per l'esercizio 2022

Tabella 8 - Rendiconto finanziario - uscite

USCITE	2021	2022	Var. %
SPESE CORRENTI			
Redditi da lavoro dipendente	726.062	1.097.105	51,1
Imposte e tasse a carico dell'ente	52.061	83.384	60,2
Acquisto di beni e servizi	867.341	1.323.068	52,5
Trasferimenti correnti	815.408	1.195.184	46,6
Totale spese correnti	2.460.872	3.698.741	50,3
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	36.155	125.312	246,6
Totale spese in conto capitale	36.155	125.312	246,6
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	201.113	216.630	7,7
Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	21.383	36.001	68,4
Versamenti di altre ritenute	36.035	71.266	97,8
Altre uscite per partite di giro	500	500	0
Totale uscite per conto terzi e partite di giro	259.031	324.397	25,2
TOTALE USCITE	2.756.058	4.148.450	50,5

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati del Rendiconto generale per l'esercizio 2022

Nell'anno di riferimento si registra un avanzo finanziario di competenza pari ad euro 274.480, che risulta essere inferiore del 58,2 per cento rispetto all'esercizio 2021, che si era invece concluso con un avanzo di euro 656.003.

Il totale complessivo delle entrate nel 2022, pari ad euro 4.422.930, al lordo delle partite di giro, risulta in aumento del 29,6 per cento rispetto all'anno precedente.

Il bilancio, al netto delle partite di giro, è alimentato esclusivamente da entrate di natura corrente, che nell'anno 2022 assommano al 91,2 per cento del totale generale delle entrate, con

un'incidenza leggermente superiore di quella rilevata nell'esercizio precedente, che era risultata pari all' 89,7 per cento; risultano, infatti, del tutto assenti le entrate in conto capitale e quelle da accensione di prestiti.

Dette entrate sono in prevalenza costituite da trasferimenti correnti, pari ad euro 4.035.660 ed in aumento del 31,8 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 3.060.873).

Tale aggregato ricomprende la voce di entrata relativa ai trasferimenti provenienti da amministrazioni pubbliche e, rispetto all'esercizio precedente, risulta un più cospicuo contributo Mur per il finanziamento di un progetto di ricerca di carattere straordinario denominato "Programma Dottorati Consortili", nonché di un finanziamento per interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico degli EPR.

In particolare, l'importo accertato a titolo di trasferimenti dello Stato è formato principalmente dal contributo ordinario del Mur di euro 3.697.760, assegnato con il decreto ministeriale n. 844 del 16 luglio 2021, al quale si aggiunge un contributo per euro 337.900 da parte dell'Unione europea e dal resto del Mondo.

Le entrate extratributarie iscritte al titolo terzo sono pari ad euro 63.212 nel 2022, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 92.157), in quanto nell'esercizio 2022 sono rientrati molti meno saldi di rendiconti su finanziamenti da parte delle università per gli esercizi 2020-2021, sia per minori spese su attività svolte e sia per attività non svolte causa Covid.

Nell'esercizio 2022 le spese correnti, che risultano di importo pari ad euro 3.698.742, sono aumentate del 50,3 per cento rispetto all'esercizio precedente, allorquando si erano attestate ad euro 2.460.872, con un'incidenza dell'89,1 per cento rispetto al totale delle uscite complessive, il cui importo è pari ad euro 4.148.450.

L'aumento delle spese correnti evidenzia un incremento di tutte le voci che le compongono, a partire da redditi da lavoro dipendente, che passano da euro 726.062 del 2021 a euro 1.097.104, (+ 51,1 per cento); anche la voce acquisto di beni e servizi registra un considerevole aumento (+52,5 per cento) passando da euro 867.341 del 2021 a euro 1.323.068 dell'esercizio in corso; la voce imposte e tasse a carico dell' Ente passa da euro 52.061 del 2021 a euro 83.384 del 2022, mentre la voce riguardante i trasferimenti correnti passa da euro 815.408 del 2021 a euro 1.195.184 del 2022, con un aumento percentuale del 46,6.

Relativamente agli adempimenti connessi all'attuazione della *spending review*, come attestato dal Collegio dei revisori nel verbale n. 302 dell'11 giugno 2020, l'Ente era tenuto a versare euro 12.006 euro al fondo nazionale per le politiche sociali del bilancio dello Stato ed il pagamento della sopra indicata somma è stato effettuato con i mandati n. 617 e 618 del 22 giugno 2022 per un importo di euro 9.726 e di euro 2.280.

6.2 La situazione amministrativa

La tabella di seguito riportata evidenzia come, nel corso dell'esercizio 2022, non sono stati accertati residui attivi, mentre i residui passivi risultano pari ad euro 2.018.064 (di cui euro 1.643.089 relativi all'esercizio finanziario 2022 ed euro 374.975 provenienti dagli esercizi precedenti), con un aumento del 9,2 per cento rispetto all'esercizio 2021.

In fase di verifica del conto consuntivo 2022, il Collegio dei revisori ha chiesto una verifica dei residui passivi presenti in bilancio; tale ricognizione è volta a verificare la fondatezza giuridica dei crediti accertati e della loro esigibilità, la permanenza delle posizioni debitorie degli impegni assunti e della corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio. Il riaccertamento, nel caso dell'INdAM, ha portato allo stralcio di diversi residui passivi perché l'obbligazione non era più esistente né esigibile.

Tabella 9 - Situazione amministrativa

	2021	2022	Var. %
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	2.414.552	2.817.667	16,7
Riscossioni:			
- in conto competenza	3.412.062	4.422.931	29,6
- in conto residui	0	0	0
Totale riscossioni	3.412.062	4.422.931	29,6
Pagamenti:			
- in conto competenza	1.728.536	2.505.362	44,9
- in conti residui	1.280.411	1.147.089	-10,4
Totale pagamenti	3.008.947	3.652.451	21,4
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	2.817.667	3.588.147	27,3
Residui attivi:			
- degli esercizi precedenti	0	0	0
- dell'esercizio	0	0	0
Totale residui attivi	0	0	0
Residui passivi:			
- degli esercizi precedenti	821.095	374.975	-54,3
- dell'esercizio	1.027.523	1.643.089	59,9
Totale residui passivi	1.848.618	2.018.064	9,2
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre	969.049	1.570.083	62,0
Fondo di liquidazione di indennità di anzianità al personale dipendente al 31/12/2022	-688.065	-732.759	6,5
Avanzo di amministrazione disponibile	280.984	837.324	198,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati del Rendiconto

Al 31 dicembre 2022, si rilevano riscossioni in conto competenza di euro 4.422.931, pagamenti in conto competenza di euro 2.505.362 e pagamenti in conto residui di euro 1.147.089, per un totale di euro 3.652.451, che determinano un saldo di cassa di euro 770.480 che, sommato alla consistenza di cassa a inizio esercizio determina un saldo complessivo di euro 3.588.147, superiore a quello dell'esercizio precedente che risultava pari a euro 2.817.667 (+27,3 per cento).

L'esercizio in esame si conclude quindi con un avanzo di amministrazione complessivo pari ad euro 1.570.083, costituito essenzialmente da cassa liquida. L'avanzo disponibile al 31 dicembre 2022, peraltro, tenuto però conto della componente destinata al fondo di liquidazione dell'indennità di anzianità del personale dipendente (euro 732.759), risulta essere di importo corrispondente ad euro 837.324.

6.3 Il Conto economico

La tabella espone i dati della gestione economica relativa all'esercizio in esame e, a fini di comparazione, quelli riferiti all'esercizio precedente.

Tabella 10 - Conto economico

	2021	2022	Var. %
VALORE DELLA PRODUZIONE:			
Entrate correnti (*)	3.060.873	4.035.660	31,8
Altri ricavi e proventi	92.158	63.212	-31,4
Totale valore produzione	3.153.031	4.098.872	30,0
COSTI DELLA PRODUZIONE:			
Uscite correnti (*)	2.388.510	3.595.056	50,5
Ammortamento immobilizzazioni materiali	49.425	47.803	-3,3
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	52.334	46.720	-10,7
Accantonamento al Fondo TFR	49.833	104.694	110,1
Totale costi	2.540.102	3.794.273	49,4
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	612.929	304.599	-50,3
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-72.363	-103.686	-43,3
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:			
Insussistenze passive	52.334	434.153	729,6
Insussistenze attive	857	2.281	166,2
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	51.477	431.872	739,0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	592.043	632.785	6,9
Imposte sul reddito d'esercizio	0	0	
AVANZO ECONOMICO	592.043	632.785	6,9

* Al netto dei proventi e oneri finanziari e straordinari.

Fonte: dati del Rendiconto

Questa Corte rileva che il conto economico riporta impropriamente le voci "entrate correnti" e "uscite correnti", laddove l'importo evidenziato in entrata, per euro 4.035.660, si riferisce ai soli trasferimenti correnti, mentre, dal lato passivo, evidenzia le componenti dei costi della produzione.

L'esercizio 2022 si è chiuso con un avanzo economico pari ad euro 632.785.

Il saldo tra il valore ed i costi della produzione è di euro 304.599 e presenta una contrazione del 50,3 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 612.929).

Il valore della produzione si attesta ad euro 4.098.872, con un aumento del 30 per cento rispetto al 2021 (euro 3.153.031), dovuto principalmente a maggiori proventi e corrispettivi per la produzione di beni e/o servizi (+31,8 per cento), pari ad euro 4.035.660 nel 2022 (euro 3.060.873 nel 2021). I suddetti trasferimenti ricomprendono euro 3.697.760 derivanti dal contributo ordinario del Mur, euro 337.900 provenienti da contributi dell'Unione europea.

La voce altri ricavi e proventi presenta una diminuzione del 31,4 per cento, passando da euro 92.158 del 2021 a euro 63.212 dell'esercizio in corso.

I costi della produzione evidenziano un aumento del 49,4 per cento, essendo passati da euro 2.540.102 del 2021 a euro 3.794.273 del 2022.

Il considerevole aumento dei costi di produzione è dovuto, in particolare modo, all'aumento della voce spese di funzionamento (che comprende le retribuzioni lorde, i contributi sociali a carico dell'Ente e l'acquisto di beni e servizi, voce che è passata da euro 721.268 del 2021 a euro 1.198.677 del 2022) e della voce riguardante le spese per interventi diversi, riguardante l'acquisto di servizi, i trasferimenti correnti a amministrazioni pubbliche, a famiglie e verso l'Unione europea e il resto del Mondo, voce che nel 2021 risultava pari a euro 1.674.677 e che nel corso dell'esercizio 2022 risulta pari a euro 2.356.681.

In notevole aumento anche l'accantonamento al fondo Tfr, che passa da euro 49.833 del 2021 a euro 104.694 del 2022 (+110,1 per cento).

Il totale delle partite straordinarie evidenzia un differenziale positivo di euro 431.872 rispetto alla somma di euro 51.477 dell'esercizio precedente e riguarda sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo per euro 434.153, dovute principalmente alla radiazione di residui passivi degli esercizi precedenti, all'adeguamento del fondo di ammortamento per lo scarico inventario beni già ammortizzati e del fondo di liquidazione dell'indennità di anzianità del personale; alle sopravvenienze passive ed insussistenze attive per euro 2.281, dovuta alla correzione di un errore contabile nel conteggio delle partite di giro e ad economie su acquisti di immobilizzazioni tecniche in c/patrimoniale.

In particolare, per i residui passivi relativi agli anni precedenti radiati alla data del 31 dicembre 2022, si trattava principalmente di attività scientifiche non portate a termine essenzialmente per due ragioni:

- rinuncia allo svolgimento di un'attività da parte del titolare;
- annullamento di attività istituzionali inizialmente previste per il 2020, in parte rinviate al 2021 e successivamente annullate definitivamente per l'emergenza sanitaria da Covid-19.

Altra parte di tali residui si riferiva a spese per il personale, a spese per acquisto beni e servizi per i quali non sussisteva l'obbligazione giuridica a fondamento, in quanto i relativi impegni erano stati assunti in base alla disponibilità prevista dal bilancio di previsione dei rispettivi esercizi, ma per i quali tuttavia sono state poi effettuate spese di importo inferiore agli stessi impegni.

6.4 La Situazione patrimoniale

Le tabelle che seguono descrivono la situazione patrimoniale nel 2022, che mostra un deciso miglioramento, con un patrimonio netto che passa da euro 423.435 dell'esercizio precedente a euro 1.056.220 dell'esercizio in corso, dovuto all'avanzo economico dell'esercizio pari a euro 632.785.

Tabella 11 - Situazione patrimoniale - attività

ATTIVITA'	2021	2022	Var. %
Disponibilità liquide (cassa)	2.817.667	3.588.147	27,3
- residui attivi	0	0	0
Crediti bancari e finanziari	0	0	0
Rimanenze attive d'esercizio	0	0	0
Investimenti mobiliari	19.494	19.494	0
Immobili	0	0	0
Immobilizzazioni tecniche	578.788	656.317	13,4
Totale attività	3.415.949	4.263.958	24,8
<i>Deficit patrimoniale:</i>			
- disavanzo economico esercizi precedenti	0	0	0
- disavanzo economico dell'esercizio	0	0	0
Totale a pareggio	3.415.949	4.263.958	24,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati del Rendiconto

Tabella 12 - Situazione patrimoniale - passività

PASSIVITA'	2021	2022	Var. %
Debiti di tesoreria	0	0	0
Debiti di regolamento:	0	0	0
- residui passivi	1.848.618	2.018.064	9,2
Fondo liquidazione TFR	688.065	732.759	6,5
Fondo ammortamento immobilizzazioni tecniche	455.831	456.915	0,2
Totale passività	2.992.514	3.207.738	7,2
Patrimonio netto:			
- avanzo/disavanzo economico esercizi precedenti	-168.608	423.435	351,1
- avanzo economico dell'esercizio	592.043	632.785	6,9
Totale Patrimonio netto:	423.435	1.056.220	149,4
Totale a pareggio	3.415.949	4.263.958	24,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati del Rendiconto

La situazione patrimoniale nel 2022 mostra un aumento delle attività (+24,8 per cento) rispetto al 2021, corrispondente in prevalenza all'accresciuta disponibilità di cassa (da euro 2.817.667 del 2021 a euro 3.588.147 del 2022).

Anche le passività registrano un incremento (+7,2 per cento) passando da euro 2.992.514 nel 2021 a euro 3.207.738 nel 2022, dovuto principalmente alla consistenza dei residui passivi (da euro 1.848.618 nel 2021 a euro 2.018.064 nel 2022) e al fondo liquidazione Tfr, che registra un incremento (+6,5 per cento), passando da euro 688.065 nel 2021 a euro 732.759 nel 2022.

7. CONCLUSIONI

L'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" è stato riordinato con la legge 11 febbraio 1992, n. 153, che ad esso ha conferito ampia autonomia regolamentare, includendolo tra gli enti di ricerca a carattere non strumentale di cui all'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Con il d.lgs. 30 gennaio 1999, n. 19, come integrato dal d.lgs. 4 giugno 2003, n. 127, è stato disposto il trasferimento all'Istituto dei gruppi nazionali di matematica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

L'Ente è inserito fra le amministrazioni pubbliche facenti parte del conto economico consolidato, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ss. mm.

In ossequio alle disposizioni del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, concernenti la generalità degli enti pubblici di ricerca, tra i quali è espressamente annoverato, l'INdAM si è dotato di nuove norme statutarie per assicurare la presenza dei rappresentanti della comunità scientifica di riferimento negli organi collegiali e, successivamente, ha approvato i nuovi regolamenti del personale e di organizzazione.

Nel corso del 2021 è stato approvato, con delibera del Consiglio di amministrazione del 16 febbraio 2021, un nuovo Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza², in sostituzione del precedente testo regolamentare che era stato approvato il 19 marzo 2013, con l'espressa previsione, contenuta nell'articolo 54, dell'entrata in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale; tuttavia, il regolamento emanato non risulta ancora pubblicato.

L'Ente ha comunque adeguato la propria contabilità, improntata alle regole ed agli schemi di bilancio di cui al d.p.r. n. 97 del 2003, ai principi della contabilità armonizzata di cui al d.lgs. n. 91 del 2011, adottando il piano dei conti integrato previsto dal d.p.r. n. 132 del 2013, secondo le indicazioni fornite dal Mef nella circolare 9 settembre 2015, n. 27.

Nel corso del 2022, l'INdAM ha svolto il suo ruolo istituzionale nel campo della formazione e della ricerca, con la prosecuzione di programmi già consolidati da diversi anni, sia in ambito nazionale che internazionale, anche mediante numerose iniziative di collaborazione scientifica nell'ambito dell'Unione europea.

² Approvato dal MUR con nota del 18/03/2021, Prot. U.0004335.

Il valore complessivo dei trasferimenti correnti registra un apprezzabile incremento, di circa del 31,8 per cento, rispetto al 2021 (euro 4.035.660, a fronte di 3.060.873), grazie all'incremento dei contributi da parte del Mur.

Il totale delle spese correnti, che costituisce la componente più significativa dell'ammontare complessivo, registra nel 2022 un sensibile incremento, pari al 50,2 per cento rispetto al 2021 (passando da 2.460.873 ad euro 3.698.742), in seguito alla regolare ripresa delle attività dell'Istituto, cessata la fase pandemica.

I dati contabili evidenziano nell'anno in esame un avanzo finanziario di competenza di euro 274.480, risultato inferiore del 58,2 per cento rispetto all'esercizio precedente, quando era stato invece di euro 656.003.

L'avanzo di amministrazione a fine esercizio diminuisce anch'esso rispetto al 2021 passando da euro 969.049 dell'esercizio precedente a euro 837.324 del 2022 (-13,6 per cento), mentre i dati economici registrano un incremento dell'avanzo di esercizio del 6,9 per cento, passando da euro 592.043 del 2021 a euro 632.785 del 2022.

Il patrimonio netto evidenzia un notevole incremento, registrando un valore pari a euro 1.056.220 rispetto a euro 423.435 del 2021 (+149,4 per cento).

I dati riassunti evidenziano quindi una gestione sostanzialmente priva di rilevanti criticità e quindi in grado di assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

